



Covid-19: Risposte di *policy* per il turismo

Aggiornato al 25 marzo 2020

Questa nota è stata redatta dal Centro per l'Imprenditorialità, le PMI, le Regioni e le Città (CFE) dell'OCSE per essere discussa dal Comitato Turismo dell'OCSE. Il Comitato del Turismo analizza e monitora le politiche e i cambiamenti strutturali che influiscono sullo sviluppo del turismo a livello nazionale e internazionale. Esso funge anche da importante archivio delle risposte di *policy* per il turismo in tempi di crisi.

La nota è intesa come un catalogo delle attuali politiche nazionali per il turismo e delle risposte dell'industria in relazione alla pandemia COVID-19 - un'emergenza sanitaria e sociale globale senza precedenti, che richiede un'azione efficace e immediata da parte dei governi, delle persone e delle imprese.¹

L'OCSE sta attualmente somministrando un questionario ai paesi per raccogliere informazioni rilevanti sulle misure di *policy* attuate o pianificate a sostegno del settore turismo, perciò questa nota sarà costantemente aggiornata sulla base di nuove informazioni.

Questo documento è pubblicato sotto la responsabilità del Segretario Generale dell'OCSE. Le opinioni espresse e le argomentazioni trattati non riflettono necessariamente le opinioni ufficiali dei paesi membri dell'OCSE.

La traduzione, non ufficiale, in italiano è curata del Centro OCSE di Trento allo scopo di fornire un servizio utile ai propri partner italiani.

Maggiori informazioni: www.oecd.org/coronavirus

Contatto: Jane.Stacey@oecd.org | **Media:** Alexandra.Taylor@oecd.org

1. Il turismo è una parte significativa di molte economie nazionali, e lo shock immediato e immenso provocato dalla pandemia di coronavirus sul settore turismo sta ora colpendo tutto l'economia. I viaggi in uscita dalla Cina hanno subito un forte calo nei mesi di gennaio/febbraio, per poi diffondersi nel resto del mondo nei mesi di febbraio/marzo. L'economia del turismo è ormai alla paralisi in molti paesi del mondo e probabilmente rimarrà così almeno fino alla metà di quest'anno. Le misure di contenimento continueranno in molti paesi nei prossimi mesi. Anche quando le catene di fornitura del turismo ricominceranno a funzionare, la ripresa della domanda richiederà probabilmente del tempo, date le conseguenze interconnesse della crisi economica e sanitaria e la progressiva eliminazione delle restrizioni ai viaggi. Ciò avrà implicazioni a catena per molte economie nazionali.

2. **Lo shock che ne deriva potrebbe equivalere a un calo del 45-70% dell'economia turistica internazionale² nel 2020**, a seconda della durata della crisi e della velocità di ripresa dei viaggi e del turismo. Partendo dall'ipotesi che i flussi turistici resteranno chiusi fino a giugno, questa stima si basa sugli arrivi turistici internazionali per l'area OCSE sulla base di due possibili scenari:

- Scenario 1: gli arrivi turistici internazionali iniziano a riprendersi a luglio, e si rafforzano progressivamente nella seconda metà dell'anno (-45%).
- Scenario 2: gli arrivi turistici internazionali iniziano a recuperare a settembre, per poi rafforzarsi progressivamente nell'ultimo trimestre dell'anno (-70%).

3. Anche l'economia del turismo domestico³ è pesantemente colpita dalle restrizioni alla circolazione delle persone (al 25 marzo, si stima che 3 miliardi di persone siano limitate da misure di contenimento a livello globale⁴), ma si prevede che si riprenderà più rapidamente una volta che i provvedimenti saranno revocati. È tuttavia improbabile che il turismo interno possa compensare il calo dei flussi turistici internazionali. Ciò si tradurrà in effetti macroeconomici significativi in paesi, città e regioni in cui il settore impiega molti lavoratori e imprese.

La pandemia è una crisi senza precedenti per l'economia del turismo

4. La pandemia COVID-19 è, prima di tutto, una crisi umanitaria che colpisce la vita delle persone, innescando una crisi economica globale. Questo ha impatti molto tangibili sul settore del turismo, generando criticità per molte persone, luoghi e imprese. Il **settore contribuisce direttamente, in media, al 4,4% del PIL e al 21,5% delle esportazioni di servizi** nei paesi OCSE.⁵ Queste quote sono molto più elevate in alcuni paesi OCSE. Ad esempio, il turismo in Spagna contribuisce per l'11,8% del PIL, mentre i viaggi rappresentano il 52,3% del totale delle esportazioni di servizi, in Messico queste cifre sono 8,7% e 78,3%, in Islanda 8,6% e 47,7%, in Portogallo 8,0% e 51,1%, e in Francia 7,4% e 22,2%.⁶

5. Il turismo genera valuta estera, guida lo sviluppo regionale, sostiene direttamente numerosi tipi di occupazioni e di imprese e supporta molte comunità locali. Come **settore ad alta intensità di manodopera**, contribuisce direttamente al **6,9% dell'occupazione in media nei paesi dell'OCSE**. Il turismo è uno dei principali creatori di posti di lavoro e, in circostanze normali, può contribuire a fornire diverse opportunità di lavoro a molti immigrati poco qualificati, donne, studenti e lavoratori anziani, non solo nelle grandi città, ma anche in luoghi remoti, rurali, costieri e in altre località spesso economicamente fragili, dove le opportunità alternative possono essere limitate. Ad esempio, la quota di occupazione nel turismo rappresenta il 15,7% dell'occupazione totale in Islanda, il 13,5% in Spagna, il 10,3% in Irlanda, il 10,0% in Grecia e il 9,8% in Portogallo⁷.

6. In questo contesto, il settore del turismo è uno dei settori più direttamente interessati dalla crisi attuale e richiederà risposte immediate e a lungo termine. Con l'aviazione internazionale virtualmente ferma⁸⁹, la chiusura della maggior parte dei siti/attrazioni turistiche iconiche, la cancellazione o il rinvio di grandi festival ed eventi, e il divieto di raduni pubblici (al coperto e all'aperto) in molti paesi, **l'impatto del COVID-19 sul turismo globale è stato travolgente e immediato**. Inoltre, nonostante la comprovata capacità di ripresa del settore in risposta alle crisi precedenti, la profondità e l'ampiezza dell'impatto del COVID-19 sul turismo e sull'economia in generale renderà improbabile una ripresa rapida.

7. La realtà è che il **turismo globale sarà duramente colpito per tutto il 2020 e forse anche oltre**, anche se la diffusione del virus tornerà sotto controllo nei prossimi mesi. Il 6 marzo scorso Tourism Economics (una società di consulenza economica specializzata in raccolta di dati globali sui viaggi), ha stimato che gli arrivi globali nel 2020 scenderanno tra il 10,5% e il 17,9% rispetto ai dati del 2019 (263 milioni di arrivi in meno).¹⁰ I dati del World Travel & Tourism Council (WTTC), pubblicati il 13 marzo, suggeriscono che i viaggi globali potrebbero subire un impatto negativo fino al 25% nel 2020, con una corrispondente riduzione dei posti di lavoro nell'industria del turismo tra il 12% e il 14%. Di conseguenza, si stima che **40-50 milioni di posti di lavoro potrebbero essere a rischio a livello globale**.¹¹ **L'ultima volta che l'economia globale del turismo ha subito una contrazione è stata subito dopo la crisi finanziaria del 2009, quando gli arrivi internazionali sono diminuiti del 3,9%**. Anche le recenti proiezioni (20 marzo) dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) indicano ora una significativa inversione di tendenza rispetto alle precedenti proiezioni di crescita.¹²

8. La gamma e l'evoluzione delle previsioni disponibili, da relativamente prudenti a quelle più estreme, dimostra le difficoltà in questa fase iniziale nel valutare i probabili effetti dell'attuale pandemia a breve, medio e lungo termine. Gli eventuali impatti dipenderanno non solo dalla durata della pandemia (con conseguenze sulla sopravvivenza delle imprese), ma anche dai potenziali cambiamenti a lungo

termine nel comportamento dei viaggiatori a seguito della crisi - la gente sarà più cauta nel viaggiare all'estero in futuro? L'importanza del turismo domestico varia notevolmente a livello nazionale, tuttavia, in media, il turismo interno nei paesi dell'OCSE rappresenta in media il 75% del consumo turistico interno. Ci si aspetta che durante la fase di ripresa questo svolga un ruolo ancora più importante per molti Paesi.

9. La Cina è emersa come una potenza turistica globale nell'ultimo decennio, classificandosi al primo posto come fonte di turisti in uscita nel 2018 (10,6%), al quarto posto negli arrivi turistici internazionali (4,5% - dietro solo a Francia, Spagna e Stati Uniti), e all'undicesimo posto negli incassi turistici internazionali (2,8%). Di conseguenza, **l'improvvisa interruzione dei viaggi in partenza dalla Cina nel mese di gennaio ha avuto un impatto immediato sul lato della domanda sulle destinazioni di tutto il mondo**, e in particolare su compagnie aeree, hotel, tour operator e altre attività commerciali. Infatti, l'80% dei voli tra la Cina e il resto del mondo è stato tagliato a causa del Coronavirus. **Le cancellazioni sono iniziate all'inizio di febbraio ed entro la terza settimana del mese solo il 20% dei posti è rimasto confermato.**¹³ Questa è stata solo la prima indicazione della potenziale minaccia che il virus rappresentava per il turismo internazionale e, man mano che si è diffuso, ha avuto effetti a catena su altri mercati e destinazioni principali, compresi i paesi europei e gli Stati Uniti.

10. L'attuale pandemia è molto più globale e coprirà un periodo molto più lungo rispetto alle precedenti crisi, molto più localizzate in termini di effetti sul turismo. Tra gli esempi precedenti vi è l'epidemia di H1N1 in Messico nel 2009, che ha comportato una perdita per l'industria del turismo dell'ordine di 5 miliardi di USD (per rendere maggiormente il senso di questo dato, le entrate derivanti dai viaggi in Messico nel 2018 ammontavano a 22,5 miliardi di USD). Più recentemente, durante l'epidemia di MERS (Middle East Respiratory Syndrome) nel 2015, più di 54 000 persone hanno cancellato viaggi in Corea del Sud (la Corea ha ricevuto 15,5 milioni di turisti internazionali nel 2018) e gli economisti hanno stimato che l'impatto sull'economia è stato dell'ordine di diversi miliardi di USD.¹⁴

Le imprese turistiche di tutti i rami del settore sono in prima linea nella crisi

11. **L'impatto economico varierà a seconda dei rami del settore turistico, delle imprese e delle destinazioni** in funzione di una serie di fattori, tra cui la natura dell'offerta turistica, l'impatto delle restrizioni di viaggio sui flussi di visitatori, la velocità di ripresa dell'economia nei principali mercati di provenienza, la scala e la complessità delle operazioni commerciali, la dimensione del mercato turistico nazionale e l'esposizione ai mercati di provenienza internazionale, e il peso del turismo nell'economia.

12. Questo ha evidenti collegamenti con le PMI, dato che **la maggior parte delle imprese del settore turistico sono di piccole dimensioni**. La nota politica dell'OCSE *COVID-19: SME Policy Responses*¹⁵, sottolinea come le PMI possono avere meno resistenza e flessibilità per far fronte ai costi che tali shock comportano. I costi associati alla prevenzione e ai cambiamenti nei processi lavorativi (ove possibile nel contesto del turismo), come il passaggio al telelavoro, possono essere relativamente più elevati per le PMI. Date le loro risorse spesso limitate e gli ostacoli esistenti nell'accesso al capitale, il periodo durante il quale le PMI possono sopravvivere a uno shock sarà probabilmente più breve rispetto alle imprese più grandi. Come segnala l'Interim Outlook dell'OCSE, vi è il rischio che le imprese altrimenti solvibili, in particolare le PMI, possano fallire mentre sono in vigore le misure di contenimento.²¹

13. Oltre ad essere caratterizzato da un gruppo molto ampio di PMI/microimprese, il settore del turismo è anche **molto frammentato e diversificato, e comprende un'ampia gamma di industrie**. Il settore si trova ad affrontare sfide particolari a causa di questa natura trasversale, multilivello e frammentata. I servizi turistici sono spesso interdipendenti e una crisi in un sotto-settore, come l'aviazione, può avere effetti disastrosi sulla catena del valore del turismo.

14. Di seguito è riportata una selezione degli impatti subiti da alcuni rami selezionati dell'industria turistica.

Trasporto

- **Aviazione.** Diverse compagnie aeree hanno dovuto ridurre drasticamente e in alcuni casi cessare le loro attività, con impatti durissimi a breve termine sui dipendenti e sulla filiera. Per dare una cifra indicativa dell'impatto sull'industria dell'aviazione, il 24 marzo l'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo (IATA) ha stimato nel 2020 le perdite di entrate globali per il settore del trasporto passeggeri fino a 252 miliardi di USD, ovvero il 44% rispetto al dato 2019.¹⁶ Air France ad esempio ha annunciato il 15 marzo che avrebbe collocato l'80% della sua forza lavoro in una disoccupazione parziale.¹⁷ Allo stesso modo, a metà marzo le principali compagnie aeree, tra cui British Airways, Ryanair, easyJet e Virgin Atlantic, hanno annunciato piani di ridimensionamento delle operazioni, tra cui piani per cancellare la maggior parte dei loro voli e lasciare a terra migliaia di aerei.¹⁸ In Australia, il 18 marzo il vettore nazionale Qantas e la controllata Jetstar hanno annunciato che sospenderanno tutti i voli internazionali, il 60% dei voli nazionali, e che lasceranno a casa il 66% della loro forza lavoro fino alla fine di maggio. Virgin Australia ha annunciato che sospenderà tutti i voli internazionali dal 30 marzo al 14 giugno e che in quel periodo dimezzerà i voli nazionali. Il 22 marzo Emirates Airline ha annunciato la sospensione temporanea di tutti i voli passeggeri¹⁹ (nell'anno fiscale 2018/19 il gruppo ha trasportato oltre 58 milioni di passeggeri). Di conseguenza il settore chiede il salvataggio da parte dei governi per evitare il fallimento delle compagnie che forniscono un accesso strategico ai paesi e alle destinazioni.²⁰

Il 16 marzo, la IATA ha riferito che **circa 150 governi hanno imposto una qualche forma di restrizione ai viaggi**. Al 23 marzo, ci sono circa 53 paesi in tutto il mondo che hanno completamente chiuso le frontiere ai turisti in entrata (permettendo solo ai cittadini e ai residenti di rientrare nel paese), mentre nove paesi hanno attuato misure generali di quarantena per ogni turista in entrata. Il 16 marzo, l'Unione Europea ha introdotto un divieto di viaggio globale. In diversi Paesi sono stati imposti anche divieti o quarantene specifiche per paese (o area), che di solito includono divieti per i viaggiatori in entrata provenienti da Cina, Europa, Italia, Francia, Germania, Giappone, Giappone, Corea del Sud, Iran. Al di là dei divieti di viaggio, le restrizioni sulle attività ricreative, la circolazione delle persone e la promozione dell'"autoisolamento" hanno fatto chiudere completamente il settore del turismo nella stragrande maggioranza delle destinazioni.

- **Crociere.** Le compagnie di crociera si trovano ad affrontare la doppia sfida di garantire la sicurezza dei visitatori (alcune compagnie non sono state in grado di sbarcare i clienti e rimpatriarli), e le perdite di prenotazioni e ricavi. Le principali compagnie di crociera, come Carnival Princess Cruises, Norwegian Cruises e Royal Caribbean hanno annunciato l'immediata sospensione delle operazioni globali. Entro il 13 marzo, le azioni di tutte e tre le compagnie sono scese di oltre il 60% dall'inizio dell'anno.²¹
- **Ferrovia.** Poiché la circolazione delle persone è limitata o disincentivata, le ferrovie vedono diminuire le entrate e i passeggeri. Ad esempio, in Giappone, il numero di prenotazioni di posti riservati sulle ferrovie ad alta velocità per il mese di marzo è diminuito di circa il 50% rispetto all'anno precedente.²²
- **I tour operator** stanno riducendo o arrestando le operazioni poiché il ritmo con cui la situazione si sta evolvendo sta aumentando la complessità organizzativa, oltre la capacità e i confini amministrativi. Ad esempio, TUI ha sospeso le attività per garantire la sicurezza dei visitatori.²³ Il 6 marzo in Europa, la crisi è stata preliminarmente stimata per causare una riduzione del business per i tour operator di almeno il 50% nel 2020.²⁴

Ricettività

- **Hotel.** A livello globale, gli hotel registrano tassi di occupazione più bassi a seconda del livello di diffusione del virus. Gli effetti vanno da tassi di occupazione significativamente più bassi alla chiusura degli hotel in alcune destinazioni. STR ha riferito che nella settimana 9-15 marzo, sette

paesi hanno registrato un calo del tasso di occupazione rispetto all'anno precedente superiore al 70% (in ordine di intensità Italia, Libano, Corea del Sud, Grecia, Kuwait, Cina e Croazia), con l'Italia che si è distinta per un calo del 93%.²⁵ STR indica anche che nella stessa settimana la maggior parte delle città europee ha avuto un tasso di occupazione inferiore al 40%. Negli Stati Uniti, ad esempio, nella sola settimana del 3-9 marzo, l'industria ha registrato un calo del 7,3% del tasso di occupazione su base annua.²⁶ Mentre in Cina, il 40% degli hotel ha chiuso i battenti e l'80% degli hotel ha chiuso le prenotazioni online, a seguito dell'epidemia di virus nel paese. L'occupazione in Cina è diminuita dell'89% nelle prime due settimane di febbraio. L'occupazione è scesa sotto il 10%.²⁷ Le grandi catene alberghiere hanno visto le loro azioni crollare nel 2020. Al 18 marzo, le azioni Marriott sono scese del 62% per l'anno, quelle di MGM del 75%.²⁸

- **La platform economy.** L'epidemia del virus sta mettendo sotto pressione le piattaforme di trasporto e di alloggio, come Airbnb (Airbnb ha visto le sue prenotazioni crollare del 40% nelle grandi città europee e in Cina a causa della pandemia COVID-19, secondo dati indipendenti²⁹). A Seoul, la prima settimana di marzo ha visto un calo del 46% nelle prenotazioni di affitti a breve termine, rispetto alla prima settimana di gennaio, e analogamente Roma ha visto un calo del 41% rispetto allo stesso periodo (11 marzo).³⁰ La crisi sta evidenziando la necessità di regolamentare i lavoratori della gig economy e le persone il cui reddito dipende da queste piattaforme. I lavoratori della gig economy sono tra i più vulnerabili rispetto alla diffusione del virus, sia per la natura sociale del loro lavoro, sia perché, come imprenditori indipendenti, non hanno accesso al congedo per malattia.
- **Località di villeggiatura.** Le stazioni sciistiche sono state costrette a terminare la stagione invernale in anticipo a causa della crescente diffusione del coronavirus. Il futuro delle località balneari dell'emisfero settentrionale rimane incerto. Uno studio condotto in Colorado, Stati Uniti, pubblicato il 17 marzo, mostra come in 13 città sciistiche negli ultimi due anni residenti e visitatori abbiano speso più di 500 milioni di USD negli ultimi due mesi della stagione sciistica; questa cifra potrebbe fornire un'indicazione della perdita stimata prevista per il 2020.³¹

Altri settori

- **Ristoranti.** In molti paesi è stato richiesto ai fornitori di servizi di ristorazione di aumentare la distanza sociale nelle aree di consumo dei pasti, di limitare la loro attività alla consegna solo in alcuni casi, o di chiudere completamente le attività. Negli Stati Uniti, la National Restaurant Association stima che le vendite del settore diminuiranno di 225 miliardi di USD nei prossimi tre mesi, con una perdita di posti di lavoro tra i cinque e i sette milioni.³² In Francia, le misure di blocco hanno portato alla chiusura di 75 000 ristoranti, 3 000 locali e 40 000 caffè, colpendo 1 milione di dipendenti, che sono stati messi in disoccupazione tecnica.³³
- **Viaggi d'affari.** In tutto il mondo, la maggior parte delle aziende sta cancellando o sospendendo i viaggi d'affari a causa del coronavirus. I viaggi d'affari in Asia sono stati i più colpiti, con almeno tre quarti delle aziende che hanno dichiarato di aver cancellato o sospeso "tutti" o "la maggior parte" dei viaggi d'affari in Cina.³⁴ Anche le cancellazioni e le sospensioni in regioni diverse dall'Asia sono aumentate in modo esponenziale.³⁵ I paesi si stanno muovendo verso la limitazione degli eventi e l'associazione di persone in gruppi per motivi di salute (ad esempio la Borsa Internazionale del Turismo 2020, Berlino), mentre i divieti di viaggio hanno anche costretto gli organizzatori di eventi a cancellare o posticipare i principali eventi e incontri d'affari a causa della scarsa partecipazione prevista. A livello globale, nelle ultime settimane sono state cancellate più di 500 fiere, con un costo stimato fino a 23 miliardi di euro di ordini persi per gli espositori, secondo le stime dell'Associazione globale dell'industria fieristica (UFI) del 10 marzo 2020. L'European Exhibition Industry Alliance, nella stessa data, ha stimato che oltre 220 fiere sono già state cancellate o posticipate, con potenziali perdite economiche di quasi 6 miliardi di

euro.³⁶ A partire dalla seconda settimana di marzo, è stato stimato che l'industria fieristica e degli eventi, a livello globale, ha già perso un totale di 14,4 miliardi di euro.³⁷

- **Cultura e intrattenimento.** I musei e gli organizzatori di eventi culturali si stanno preparando ad enormi perdite finanziarie a causa della chiusura delle strutture. Si stima ad esempio che la chiusura di Broadway genererà perdite per oltre 100 milioni di USD.³⁸ Anche gli eventi sportivi ne risentono, il torneo di golf US Masters negli Stati Uniti è stato rinviato de maggio a dopo l'estate e i campionati europei di calcio UEFA EURO 2020 hanno subito un rinvio di 12 mesi.³⁹ Continua ad aumentare l'incertezza sul regolare svolgimento di altri eventi globali.

Il 24 marzo, il Comitato Olimpico Internazionale e il Giappone hanno annunciato congiuntamente che le Olimpiadi estive di Tokyo 2020 saranno "riprogrammate in una data successiva al 2020 ma non oltre l'estate 2021, per salvaguardare la salute degli atleti, di tutti coloro che partecipano ai Giochi Olimpici e della comunità internazionale"⁴⁰. Le Olimpiadi sono l'evento con spettatori più grande ad essere colpito dalla pandemia COVID-19, basti pensare che per i Giochi del 2016 sono stati venduti 6,2 milioni di biglietti. Si stima che la città di Tokyo abbia investito tra 12,6 e 25,2 miliardi di USD per l'evento.⁴¹

- **Guide turistiche.** Lavorando spesso come freelance, le guide turistiche stanno registrando un notevole calo delle loro attività con un conseguente impatto negativo sui loro redditi. In Giappone, ad esempio, il carico di lavoro di marzo e aprile è diminuito in media di oltre l'80%. In Israele, 4 000 guide turistiche sono rimaste senza lavoro.

La dimensione territoriale: impatti diversi a seconda delle destinazioni

15. Gli effetti dell'epidemia sul turismo sono altamente localizzati all'interno dei paesi. Oltre alla presenza e alla concentrazione di casi in alcune località, **alcune destinazioni tendono ad essere sproporzionatamente vulnerabili agli effetti di tali crisi a causa della loro elevata dipendenza dal settore.** Negli Stati Uniti, ad esempio, Kahului, Hawaii, Atlantic City, New Jersey e Las Vegas, Nevada, rientrano nelle cinque aree metropolitane più vulnerabili alla recessione, ciascuna con più di un terzo della forza lavoro in settori industriali minacciati dalle incertezze legate al coronavirus.⁴² Un altro esempio è Venezia, che ha registrato un forte calo dell'occupazione a partire dal 24 febbraio, con solo il 6% delle camere occupate il 1° marzo. Le organizzazioni di gestione delle destinazioni, si trovano ad affrontare la sfida di fornire informazioni e comunicazioni tempestive e accurate agli stakeholder.

L'industria sta sviluppando in modo proattivo iniziative di risposta

16. La crisi attuale sta colpendo imprese di tutte le dimensioni, dalle più grandi compagnie aeree internazionali ai più piccoli proprietari di hotel indipendenti. In risposta agli effetti immediati e diffusi sul settore, si chiede ai governi di sviluppare e introdurre immediatamente **misure di policy che forniscano un sollievo finanziario alle imprese in difficoltà.** Un'altra area chiave identificata dal settore privato è la fornitura di **dati e linee guida cruciali e tempestive** su come reagire a normative in rapida evoluzione. Sebbene le imprese turistiche riconoscano pienamente che la crisi è innanzitutto di natura umanitaria, **chiedono ai governi di allentare i vincoli finanziari alle imprese e di garantire un dialogo continuo tra i responsabili politici e l'industria.** Ad esempio, il Ministero del Turismo in Grecia ha istituito una linea di comunicazione aperta per gli operatori turistici, le imprese e i rappresentanti del mercato per affrontare le questioni emergenti.

17. Le imprese turistiche di tutti i paesi OCSE stanno elaborando in modo proattivo piani per la sopravvivenza a breve termine e collaborando con i governi per identificare le priorità chiave per facilitare la ripresa a medio e lungo termine. In Irlanda, ad esempio, la Confederazione irlandese dell'industria del

turismo ha delineato un piano in tre fasi che richiede un'azione governativa a sostegno della proposta (sopravvivenza delle imprese, misure di liquidità e stimolo della domanda). Un fenomeno emergente è anche la cooperazione volontaria tra il settore del turismo e quello sanitario. In diversi casi, le imprese stanno mettendo a disposizione capacità ricettive in eccesso per sostenere il sistema sanitario, fornendo pasti al personale medico, o alle persone anziane, o mettendo a disposizione spazi per le persone che necessitano di quarantena. Anche gli alberghi si stanno trasformando in spazi di assistenza medica per assorbire la crescente domanda di cure ospedaliere. Alcuni rappresentanti del settore privato stanno anche chiedendo ai governi di considerare l'impatto di questa crisi dirompente sul benessere mentale di imprenditori e lavoratori, che si trovano ad affrontare un futuro stressante e incerto.

18. Le imprese del turismo e dei viaggi sono tra i settori che risentono maggiormente degli effetti della crisi, spesso incapaci di sostenere le operazioni per più di pochi mesi in assenza di entrate a causa degli elevati costi operativi. Il settore è ora focalizzato a **garantire la continuità aziendale** nonostante la crisi. Alberghi, compagnie aeree, aziende di trasporto, la platform economy e altri fornitori di servizi hanno **modificato le politiche di prenotazione**, allentando le restrizioni sulle cancellazioni e consentendo di modificare le prenotazioni per aumentare la flessibilità a beneficio dei clienti. Con l'evolversi della situazione, le aziende stanno anche **interrompendo** volontariamente le **attività** (ad esempio, chiusure di alberghi, riduzione dei servizi e/o delle rotte aeree), **licenziando il personale** nel tentativo di garantire il loro impiego a lungo termine, e adottando misure per **proteggere i lavoratori** aumentando le misure igienico-sanitarie, riducendo la densità della forza lavoro per promuovere un maggiore distanziamento. Inoltre, nelle ultime settimane le aziende turistiche in difficoltà sono state costrette ad effettuare tagli al personale, a congelare le assunzioni, a **introdurre il lavoro ripartito** (job sharing) e a chiedere al personale di attingere volontariamente alle ferie annuali e alle assenze per malattia. Alcune aziende della platform economy hanno risposto alla fragile situazione dei lavoratori freelance, offrendo loro la possibilità, non disponibile in precedenza, di usufruire del congedo per malattia e prodotti per la pulizia, come il disinfettante per le mani ai conducenti. Si stanno sviluppando **soluzioni digitali** per creare esperienze di turismo virtuale, come nel caso di diversi musei che stanno aprendo le loro porte virtuali ai turisti di tutto il mondo nel tentativo di sostenere coloro che vivono periodi prolungati, spesso imposti dal Governo, di distanziamento sociale.

19. Il settore è coinvolto nella **creazione di task force dedicate per garantire una risposta coordinata alla crisi**. Un esempio a livello globale è la Task Force del World Travel and Tourism Council (WTTC), che coordina i rappresentanti del settore privato e le organizzazioni internazionali per trovare soluzioni comuni per allentare la pressione sulle imprese turistiche. L'industria ha anche svolto un ruolo importante nel comunicare ai governi l'importanza di iniziative mirate a sostegno del settore. L'Allegato 1.B fornisce un elenco di alcune pagine web di organizzazioni del settore privato che pubblicano regolarmente aggiornamenti e analisi sulla crisi.

I governi stanno introducendo misure di *policy* per mitigare l'impatto economico del coronavirus sull'economia del turismo

20. Mentre gli impatti a medio e lungo termine del COVID-19 rimangono incerti e varieranno a seconda dei paesi e dei segmenti del settore, **i governi dovranno intraprendere azioni di *policy* aggressive e coordinate** a livello locale, nazionale e internazionale, per ridurre al minimo le perdite di posti di lavoro e le chiusure di attività nell'immediato e nel lungo termine.

21. Per ora, molti paesi sono intervenuti (vedi allegato). Mentre la prima priorità dei paesi che rispondono alla pandemia è giustamente la salute pubblica, si stanno introducendo sempre più misure per **mitigare l'impatto economico del coronavirus sulle imprese e sui lavoratori**. Queste possono assumere la forma di pacchetti di stimolo a livello economico, che spesso includono iniezioni di liquidità e sgravi fiscali (ad esempio, la Commissione Europea ha annunciato un'iniziativa di investimento per la

risposta al Coronavirus da 37 miliardi di euro per fornire liquidità alle piccole imprese e al settore sanitario). Mentre il settore del turismo beneficia di queste misure economiche generali, date le drammatiche pressioni che il turismo e l'economia dei visitatori stanno affrontando, molti paesi OCSE stanno prendendo provvedimenti per introdurre misure specifiche per il turismo per affrontare gli impatti immediati sul settore, e nel tentativo di facilitarne la ripresa.

22. Una panoramica preliminare delle risposte politiche nazionali alla pandemia COVID-19 mette in evidenza **tre principali categorie di risposta** e tipi di risposta:

Persone: proteggere i visitatori e i lavoratori del turismo

- **Protezione dei visitatori.** I turisti al di fuori del loro ambiente normale soffrono spesso di un deficit di informazione e i paesi stanno prendendo provvedimenti per fornire assistenza e informazioni in più lingue e formati.
- **Supporto ai lavoratori.** Il settore del turismo beneficia anche delle misure intersettoriali introdotte dai governi per fornire flessibilità e sollievo alle imprese e ai lavoratori nell'ambito della riduzione dell'orario di lavoro, dei licenziamenti temporanei e dei congedi per malattia. Alcuni paesi hanno introdotto misure specifiche per i lavoratori autonomi.⁴³

Imprese: garantire la sopravvivenza delle imprese turistiche e dei viaggi

- **Sopravvivenza delle imprese.** I paesi dove l'impatto della pandemia sul turismo si avverte più drasticamente si sono concentrati sulla concessione di agevolazioni finanziarie alle PMI del turismo, come il pagamento posticipato dell'IVA. Sono state introdotte iniezioni di liquidità per garantire la sopravvivenza delle imprese nell'immediato (ad esempio Austria, Croazia, Grecia). In Islanda la tassa di soggiorno è sospesa fino al 31 dicembre 2021. Altri sforzi di assistenza comprendono informazioni su come contribuire a prevenire la diffusione del virus, aiuti per fornire flessibilità e sollievo alle imprese e ai lavoratori nella riduzione dell'orario di lavoro, licenziamenti temporanei e congedi per malattia, strumenti finanziari per ridurre l'impatto (ad esempio, sgravi fiscali, garanzie, sovvenzioni), misure riguardanti gli appalti e i ritardi nei pagamenti, e azioni per aiutare le PMI ad adottare nuovi processi lavorativi e a trovare nuovi mercati.

Politica settoriale: promuovere il coordinamento per risposte mirate

- **Task force e misure di coordinamento.** Alcuni paesi hanno messo in atto meccanismi di coordinamento, come le task force, per monitorare l'impatto della pandemia sul turismo e rispondere a una situazione in rapida evoluzione (ad esempio Canada, Francia e Irlanda). Questi meccanismi spesso mirano a individuare i sotto-settori più in difficoltà e dove è necessaria un'assistenza immediata. Si è data priorità al dialogo con l'industria per garantire misure di risposta mirate ed efficienti.
- **Recupero del settore.** Alcuni paesi (ad esempio Australia, Israele, Italia e Nuova Zelanda) stanno anche valutando **sforzi** di marketing per incoraggiare la domanda da mercati alternativi e cambiare l'immagine del paese. La crisi sta anche evidenziando le carenze nella disponibilità di dati tempestivi e comparabili per sostenere la definizione di politiche in situazioni in rapida evoluzione. Alcuni Paesi hanno stabilito strumenti per condividere i dati aggiornati con le imprese. Ad esempio, Failte Ireland fornisce bollettini settimanali sulle situazioni in evoluzione di COVID-19 e la Germania ha creato una pagina web con aggiornamenti quotidiani con sondaggi sull'andamento e umore del settore. Il Box 1 fornisce una panoramica di risposte di policy del turismo nazionale in questi diversi settori. L'allegato A contiene ulteriori dettagli sulle politiche di ciascun paese. Data la rapida evoluzione della situazione, questo **inventario** preliminare **delle risposte dei paesi** mira a condividere le pratiche dei paesi e a promuovere l'apprendimento reciproco e sarà aggiornato regolarmente nelle prossime settimane. Al momento, la fase dell'epidemia varia notevolmente da

paese a paese e le risposte politiche sono altamente specifiche per i contesti economici e di salute pubblica nazionali. Inoltre, in questa fase non è stata effettuata alcuna valutazione sull'efficacia di tali misure.

Box 1. Esempi di risposte di policy per il turismo alla pandemia COVID-19

L'**Australia**, come parte del suo **pacchetto di stimolo per l'industria**, aiuterà le imprese turistiche a individuare mercati di esportazione o catene di approvvigionamento alternativi. Saranno inoltre sviluppate misure mirate per promuovere ulteriormente il turismo interno. I piani e le misure di follow-up a sostegno della ripresa saranno ideate e attuate in collaborazione con le industrie e le comunità interessate.

In **Canada**, il ministro responsabile per il turismo farà parte del Comitato di Gabinetto di Risposta Federale al Coronavirus (Cabinet Committee on the Federal Response to the Coronavirus Disease), che si riunirà regolarmente per garantire **il coordinamento di tutto il Governo**.

Il 18 marzo la **Croazia** ha attuato una serie di misure a sostegno delle imprese turistiche, tra cui: il rinvio del pagamento delle tasse, le tasse turistiche e l'aumento della liquidità. Oltre alle misure specifiche per il turismo, l'intervento dell'economia generale sostiene il settore includendo il turismo nell'ambito del Fondo di garanzia per l'esportazione con l'obiettivo di **consentire l'emissione di garanzie** per i prestiti alle banche per la liquidità supplementare.

In **Francia**, come misura specifica per il turismo, **il governo ha modificato le condizioni di cancellazione** delle prenotazioni di viaggi (e simili) per consentire ai professionisti di proporre la sostituzione del rimborso con un credito di importo equivalente su un servizio futuro. Questo eviterà un immediato deflusso di cassa e aiuterà le imprese a superare una fase molto difficile.

Il Ministero del Turismo della **Grecia** ha attivato un **Comitato per la gestione delle crisi** per rispondere prontamente alle crisi che colpiscono il settore. La responsabilità principale è quella di ridurre al minimo i potenziali danni all'immagine e alla visibilità del turismo greco, proteggendo i viaggiatori e ripristinando la fiducia.

In **Irlanda**, la National Tourism Development Authority (Fáilte Ireland) ha istituito una **task force** speciale per il sostegno alle imprese per fornire raccomandazioni al Governo, comprese misure a sostegno della sostenibilità delle imprese, dell'occupazione e iniziative volte a rilanciare la domanda.

In **Italia**, il Consiglio dei Ministri ha attuato un **pacchetto di sostegno alle imprese turistiche**, strutturato in tre fasi: i) le strutture ricettive, le agenzie e gli operatori turistici in Italia sono esonerati dal pagamento di tasse e contributi previdenziali e le agenzie possono rimborsare i clienti con un buono di 1 anno; ii) interventi strutturali, e iii) rilancio dell'immagine del paese per uscire dall'emergenza.

L'Agenzia del Turismo del **Giappone** spenderà 3,5 miliardi di JPY per fornire informazioni accurate e tempestive ai viaggiatori internazionali e rendere le destinazioni turistiche più attraenti per attirare i turisti subito dopo la fine della pandemia.

In **Svezia**, nell'ambito di un pacchetto di crisi di 300 miliardi di corone svedesi per aiutare le imprese in difficoltà, il Governo ha offerto **garanzie di credito per le compagnie aeree nel 2020** per un massimo di 5 miliardi di corone svedesi, di cui 1,5 miliardi destinati alla SAS.

Le norme **UE** sugli aiuti di Stato consentono agli Stati membri di aiutare le imprese a far fronte alla **carenza di liquidità** e alla necessità di aiuti urgenti per il salvataggio. Gli Stati membri possono risarcire le imprese per i danni causati direttamente da eventi eccezionali, comprese le misure in settori come l'aviazione e il turismo.

23. Al di là delle risposte immediate necessarie, nel lungo periodo i responsabili politici dovranno imparare dalle lezioni della crisi COVID-19, per **migliorare le strategie di gestione delle crisi e preparare le destinazioni e più in generale il settore a rispondere meglio ai futuri shock**.

L'OCSE collabora con i suoi governi e con l'industria dei viaggi e del turismo per identificare e promuovere iniziative di risposta efficaci

24. L'economia dei viaggi e del turismo sta affrontando una crisi senza precedenti. In questo contesto, il Comitato Turismo dell'OCSE sta monitorando l'impatto della crisi sul settore del turismo, raccogliendo e condividendo le risposte di policy dei governi. In particolare, l'OCSE mira a identificare le misure efficaci adottate per:

- Proteggere i visitatori (ad es. informazioni, assistenza al rimpatrio, protezione dei consumatori)
- Proteggere i lavoratori del turismo (ad esempio, la fornitura di sostegno al reddito)
- Sostenere la sopravvivenza delle imprese, in particolare delle PMI, anche attraverso il sostegno dei flussi di cassa
- Promuovere la ripresa del settore (ad esempio, dialogo con il settore privato, fornitura tempestiva di dati, risposte politiche coordinate a breve, medio e lungo termine).

25. La crisi sta rivelando la necessità cruciale che la politica del turismo adotti un approccio governativo integrato, in modo che le misure di risposta siano coerenti e complementari ai pacchetti di stimolo economico generale (ad esempio, misure di sostegno per le PMI e per i lavoratori).

26. L'OCSE lavorerà con i suoi paesi membri e partner e con l'industria dei viaggi e del turismo per contribuire ad affrontare l'impatto immediato della crisi COVID-19 sull'economia del turismo, costruire un'economia del turismo più resiliente per il futuro e rafforzare i meccanismi di coordinamento tra le aree di policy, i livelli di Governo e con il settore privato.

Annex 1.A. Panoramica preliminare dell'impatto sui paesi e delle risposte di policy alla pandemia COVID-19⁴⁴

NOTA: Il presente allegato si concentra sulle misure di policy mirate al turismo. Anche le imprese del settore turistico possono trarre grande beneficio dalle misure generali di stimolo economico. Se non diversamente specificato, le misure politiche menzionate nel presente allegato sono state inserite e aggiornate dai paesi in risposta a un'indagine dei paesi membri dell'OCSE e dei paesi partner, diffusa il 10 marzo 2020. Ulteriori informazioni sulle azioni di economia generale sono disponibili al link: www.oecd.org/coronavirus/en/.

Australia

Sebbene i dati ufficiali non siano ancora disponibili, Tourism Australia ha analizzato i dati di Forward Keys sulle prenotazioni per alcuni mercati. Questi mostrano che per le 13 settimane tra il 9 dicembre 2019 e l'8 marzo 2020, le prenotazioni per i mercati prioritari sono diminuite complessivamente del 40% (29% escludendo Cina e Hong Kong), con i maggiori cali nei paesi dell'Asia settentrionale.

In termini assoluti, gli impatti economici del COVID-19 si faranno sentire maggiormente nelle città - con Sydney e Melbourne che rappresentano il 60% della spesa internazionale. Tuttavia, si tratta di economie più grandi e diversificate, con una minore dipendenza dal turismo rispetto a molte delle economie regionali australiane. Le regioni più colpite saranno la Gold Coast, il Tropical North Queensland (Cairns), Lasseter (Uluru), Kangaroo Island e le Whitsundays, che hanno una maggiore dipendenza dal turismo e una più alta percentuale di visitatori internazionali.

Il Governo ha introdotto un pacchetto di stimolo, che include come uno dei quattro pilastri principali l'assistenza alle regioni che sono state gravemente colpite. Questo include 1 miliardo di dollari australiani per sostenere quei settori, regioni e comunità che sono stati colpiti in modo sproporzionato dall'impatto economico del Coronavirus, compreso il turismo. La misura di assistenza comprenderà la rinuncia a tasse e oneri per le imprese turistiche che operano nel Parco Marino della Grande Barriera Corallina e nei parchi nazionali del Commonwealth. Comprenderà anche un'assistenza aggiuntiva per aiutare le imprese a individuare mercati di esportazione o catene di approvvigionamento alternativi. Saranno inoltre sviluppate misure mirate per promuovere ulteriormente il turismo interno. Ulteriori piani e misure a sostegno della ripresa saranno ideati e realizzati in collaborazione con i settori e le comunità interessate.

(Risposta all'indagine OCSE, aggiornata al 12 marzo)

Il 17 marzo, il Governo federale ha annunciato che rinuncerà a 715 milioni di dollari australiani di tasse e oneri dalle compagnie aeree nazionali, mentre l'industria aeronautica australiana tenta di sottrarsi alle ricadute della pandemia di coronavirus. Questa assistenza mira ad aiutare le compagnie aeree, l'intera industria aeronautica, le compagnie aeree regionali e industrie come il turismo e il commercio.

Il 19 gennaio 2020 è stato annunciato il pacchetto per il turismo del Governo australiano "Rebuilding Australia's Tourism Package" (76 milioni di dollari australiani) per assistere le aziende colpite dagli incendi, che ora sosterrà i settori che stanno subendo l'impatto del coronavirus. Il pacchetto include:

- una campagna internazionale "Non c'è ancora niente come l'Australia" da 25 milioni di dollari australiani

- una campagna nazionale di 20 milioni di dollari australiani dal nome "vacanze qui quest'anno"
- 5 milioni di AUD per sostenere gli sforzi della diplomazia pubblica internazionale per mitigare l'impatto sugli interessi dell'Australia.

Come sforzo a lungo termine, Austrade, in collaborazione con Tourism Australia, i governi statali e territoriali e l'industria, sta sviluppando la prossima strategia nazionale a lungo termine per il turismo in Australia - Turismo 2030. La questione della resilienza dell'industria è stata oggetto di consultazioni per lo sviluppo della strategia e questo è stato messo maggiormente a fuoco come risultato delle crisi attuali. Austrade sta lavorando con gli stati e i territori e i partner industriali per sviluppare nuovi e migliori contenuti sulla resilienza del settore. La strategia deve affrontare le priorità a breve, medio e lungo termine per la creazione di un'industria turistica australiana resiliente.

(Risposta al sondaggio OCSE, 23 marzo 2020)

Austria

I ricavi del settore alberghiero sono già diminuiti del 30% dall'inizio del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Le destinazioni più popolari come Vienna o Salisburgo saranno probabilmente le più colpite, dato che gli italiani rappresentano circa il 25% dei turisti in arrivo nei mesi di marzo e aprile. (Aggiornamento macroeconomico interno dell'OCSE, 16 marzo 2020).

Per sostenere l'industria del turismo in questa difficile situazione ed evitare le strozzature di liquidità essenziali delle PMI colpite, il Ministero Federale dell'Agricoltura, delle Regioni e del Turismo ha sviluppato un pacchetto di misure per il turismo con la Banca Alberghiera e del Turismo Austriaca. Le autorità austriache hanno messo da parte 100 milioni di euro per garantire prestiti alle PMI del settore turistico per alleviare i problemi di liquidità legati alla gestione del capitale circolante per tre anni. L'importo massimo è pari all'80% del prestito, ovvero 500 000 euro. Inoltre, il Governo ha introdotto i fondi COVID-19 (un pacchetto di 4 miliardi di euro per l'economia), che andrà a beneficio anche delle PMI del settore turistico, con misure per garantire liquidità alle imprese, posti di lavoro. Informazioni complete su COVID-19 per i turisti e le imprese sono disponibili sui rispettivi siti web delle autorità competenti (anche del ministero del turismo), delle organizzazioni e delle associazioni di categoria.

Inoltre, il Ministero è in stretto scambio permanente con l'industria del turismo e con altri operatori del settore per discutere la situazione attuale/problemi che si presentano e i passi successivi; diverse tavole rotonde sono state organizzate dal Ministro del Turismo, riunendo importanti operatori turistici austriaci (Ufficio Nazionale Austriaco del Turismo, parti sociali, associazioni di categoria, ecc.) Informazioni complete per i turisti e le imprese sono disponibili sui rispettivi siti web delle autorità competenti e delle associazioni di categoria.

Le imprese turistiche possono inoltre beneficiare di un pacchetto COVID-19-Recovery Package (per un totale di 38 miliardi di euro), con l'obiettivo di garantire la liquidità alle imprese (garanzie e misure fiscali), di assicurare posti di lavoro (lavoro a tempo ridotto/ore di lavoro ridotte), di sostenere i casi di disagio (fondo specifico): in particolare per le piccole e piccolissime imprese.

(Risposta al sondaggio OCSE, 24 marzo 2020)

Belgio

Dal 23 marzo, l'aeroporto di Bruxelles ha registrato un calo del 90% del numero di passeggeri e riceverà solo il 5% dei voli previsti per la settimana del 23 marzo. Un sondaggio pubblicato il 20 marzo dalla Vallonia ha evidenziato una perdita di fatturato turistico di oltre 100 milioni di euro.

(Risposta al sondaggio OCSE, 20 marzo 2020)

Il 20 marzo il Governo ha varato la seconda parte del Piano federale di protezione sociale ed economica:

- Per quanto riguarda il settore dei viaggi, in caso di annullamento di un pacchetto vacanza, verrà assegnato un voucher di pari valore, valido per almeno un anno.
- Per quanto riguarda il settore degli eventi, i biglietti acquistati sono ancora validi se l'evento viene posticipato. Se il consumatore non è in grado di partecipare all'evento, sarà previsto un tempo sufficiente per il rimborso.

(sito web⁴⁵ visitato il 20 marzo 2020)

Canada

Il Ministro responsabile per il turismo dovrebbe svolgere un ruolo di primo piano nel Comitato di Gabinetto recentemente creato per la risposta federale al Coronavirus, che si riunirà regolarmente per garantire la leadership, il coordinamento e la preparazione di tutto il Governo per una risposta all'impatto del virus sulla salute e sull'economia. Ciò include il coordinamento degli sforzi con gli altri livelli di Governo.

(Informazioni fornite dal Canada, 11 marzo 2020)

Le agenzie di sviluppo regionale stanno monitorando da vicino la sfida globale del COVID-19.⁴⁶ Gli operatori turistici che hanno ricevuto finanziamenti RDA possono essere idonei a ricevere ulteriori finanziamenti e/o accordi flessibili, un ulteriore sostegno sarà determinato caso per caso in base all'evolversi della situazione. Mentre gli operatori turistici colpiti dai repentini cambiamenti dell'economia possono accedere ai finanziamenti federali per aiutare a rimanere in attività, o ricevere consigli e servizi di orientamento per altri programmi e servizi federali disponibili.

(sito web visitato il 20 marzo 2020)

Cile

Le autorità cilene hanno annunciato l'elaborazione un piano per sostenere le PMI nel settore del turismo e di altri servizi.

(Aggiornamento macroeconomico interno dell'OCSE, 12 marzo 2020).

Colombia

Le principali associazioni del settore turistico in Colombia hanno riportato i seguenti dati dell'epidemia di coronavirus:

- Da 1 al 16 marzo il traffico aereo nazionale passeggeri è diminuito del 12,5% e quello internazionale del 49,7%.
- Perdite per 9,79 milioni di USD per le agenzie di viaggio causa cancellazioni
- Il tasso di occupazione degli alberghi al 19 marzo era del 21%, il livello più basso della storia di questo mese, con una perdita di 105,39 milioni di USD
- I parchi di divertimento non riceveranno più 19,61 milioni di dollari al mese, mentre la chiusura delle attività continua, almeno 5 000 posti di lavoro sono a rischio, il 40% dei quali corrisponde a giovani tra i 18 e i 25 anni

Il Governo colombiano ha monitorato e analizzato la situazione del COVID-19 nel mondo per adottare misure tempestive e proporzionate all'evoluzione della pandemia nel paese. Così, ad oggi, il Governo ha adottato una serie di misure volte a contenere la diffusione del virus e a mitigarne gli effetti sull'economia. Tra cui misure di protezione del settore turistico, come ad esempio:

- Rinvio al 29 luglio 2020 del pagamento del contributo fiscale per la promozione del turismo del primo trimestre 2020
- Sospensione della regola "usa o perdi" per gli slot nell'aeroporto di El Dorado
- Formazione per gestire la situazione nelle aziende alberghiere
- Implementazione di un canale di comunicazione per monitorare gli impatti economici sul settore e rispondere alle contingenze (Tourism Contingencies Whatsapp Chat).

Anche il settore privato ha contribuito ad aiutare nel corso di questa situazione. L'Asociación Hotelera y Turística de Colombia (COTELCO) ha messo a disposizione 5 607 camere dei suoi hotel affiliati. Queste camere si trovano in 77 stabilimenti in 22 comuni del paese.

(Risposta al sondaggio dell'OCSE, ricevuta il 24 marzo)

Croazia

È stata istituita una task force, composta da tutti i rappresentanti del settore governativo e delle imprese, con il compito di progettare misure per mitigare la crisi. A livello locale molte destinazioni stanno prendendo in considerazione misure specifiche, che sono in fase di analisi e saranno presto annunciate.

Come misura di economia generale istituita il 18 marzo, il turismo è incluso nell'ambito del Fondo di garanzia all'esportazione con l'obiettivo di consentire l'emissione di garanzie per i prestiti alle banche per ottenere liquidità supplementare. Parallelamente, il Ministero del Turismo ha anche intrapreso le seguenti azioni:

- Rinvio del pagamento delle quote associative turistiche per gli operatori economici e gli affittuari privati.
- Rinvio del pagamento della tassa di soggiorno per gli affittuari privati (forfettario).
- Restrizione degli orari di lavoro/apertura delle strutture di ristorazione.
- Sostegno ai programmi di finanziamento del capitale circolante e di miglioramento della liquidità degli imprenditori turistici vulnerabili.
- Ritardo nel pagamento del canone per la concessione su terreni turistici nei campi.

(Risposta al sondaggio OCSE, 19 marzo 2020)

Danimarca

I pagamenti con carta di credito e da mobile della Danske Bank suggeriscono che i consumi nei ristoranti, negli alberghi e nei trasporti sono tutti in calo del 50% rispetto al 2019⁴⁷ (articolo pubblicato il 19 marzo 2020).

Nell'ambito delle misure di sostegno economico introdotte il 10 marzo, è stata decisa una compensazione per gli organizzatori di eventi che vengono cancellati a causa del divieto di grandi raduni pubblici.

(Aggiornamento macroeconomico interno dell'OCSE, 12 marzo 2020)

Francia

Il Ministero per l'Europa e gli Affari Esteri ha convocato il 10 marzo una riunione straordinaria del consiglio esecutivo del Comitato del Settore Turismo per discutere le conseguenze dell'epidemia COVID-19.

Dal 25 marzo alimentari, ristoranti, caffè, ma anche sale da concerto, discoteche, musei e parchi di divertimento sono stati chiusi fino a nuovo ordine. La chiusura riguarda circa 75 000 ristoranti, 40 000 caffè e 3 000 locali notturni, che danno lavoro a più di un milione di persone.

Le misure specifiche per il turismo comprendono un'ordinanza (decreto legge) che modifica le condizioni per la cancellazione delle prenotazioni di viaggio e altri tipi di contratti che è stata preparata dopo l'adozione della legge d'emergenza per far fronte all'epidemia di Covid-19. Prima dell'ordinanza, se avvenivano cancellazioni del servizio da parte del consumatore o del professionista per causa di forza maggiore era dovuto un rimborso completo - sia per la legislazione europea che per quella nazionale. Tuttavia, le cancellazioni di viaggi e soggiorni turistici, a seguito dell'epidemia di Covid-19, sono già numerose e continueranno ad aumentare nelle prossime settimane. In queste condizioni, la Francia ha deciso di consentire a tutti i professionisti di proporre la sostituzione del rimborso con un credito di importo equivalente su un servizio successivo. Questo eviterà un immediato deflusso di cassa e aiuterà le imprese a superare una fase molto difficile.

Questo credito non sostituisce completamente il rimborso. È stato importante allinearsi al quadro normativo europeo, dove la direttiva sui pacchetti di viaggio (nota come DVAf) prevede esplicitamente il rimborso entro 14 giorni dalla cancellazione. In una notifica relativa al DVAf e al COVID-19 (pubblicata il 19 marzo), la Commissione Europea ha aperto la possibilità di offrire un "voucher". Ma sostenendo che il viaggiatore deve poter richiedere il rimborso se non vuole utilizzare il voucher. Pertanto il rimborso può essere richiesto, se il credito non viene utilizzato dal cliente per un nuovo servizio entro un periodo di 18 mesi.

(Risposta al sondaggio OCSE del 25 marzo 2020)

Germania

In Germania, il Centro di Eccellenza per il Turismo del Governo Federale (l'interfaccia centrale tra l'industria, il mondo accademico e i decisori politici federali) ha creato una pagina web informativa per l'industria del turismo dedicata all'impatto del COVID-19 sul settore (<https://corona-navigator.de/>). Il cosiddetto "Navigator" raccoglie, raggruppa e diffonde informazioni rilevanti, private e pubbliche, per i professionisti del settore turismo. Ciò include misure settoriali specifiche stabilite dal Governo Federale e dai Länder, così come notizie e analisi specifiche dell'industria del turismo in tutto il mondo. Il servizio comprende anche un "barometro dell'umore nel settore del turismo", che traccia ogni giorno la mappa delle aspettative degli operatori del settore.

(sito web visitato il 23 marzo 2020).

Grecia

La Hellenic Chamber of Hotels ha stimato che le perdite degli alberghi greci ammontano a 522 milioni di euro (in termini di cancellazioni di camere e conferenze). Inoltre, lo studio menziona il rallentamento del ritmo delle prenotazioni future, del 72% nel 92% degli alberghi operanti tutto l'anno, così come del 58% nell'83% degli alberghi stagionali, rispetto al 2019. Il 91% degli hotel operativi tutto l'anno stima una perdita di fatturato del 51% nel 2020, mentre l'83% degli hotel stagionali stima una perdita di fatturato del 36% per il 2020. Secondo lo studio, si stima che 38 234 posti di lavoro sono direttamente a rischio, il 20,5% dell'occupazione complessiva negli alberghi.

Secondo il Weekly Economic Developments Bulletin di Alpha Bank pubblicato l'11 marzo e dedicato al turismo, si prevede un calo di 940 000 viaggiatori in arrivo per il 2020. Si stima che l'impatto negativo sia limitato, tra l'altro, a causa della stagionalità della domanda turistica, dato che l'85% del totale degli arrivi turistici avviene tra maggio e ottobre di ogni anno.

Il Ministero del Turismo segue gli sviluppi, registra i problemi, informa gli operatori del settore ed elabora misure e proposte per sostenere il mercato turistico greco in coordinamento con l'Organizzazione Nazionale del Turismo, i servizi competenti e il settore turistico privato. In quest'ottica, ha istituito un Comitato di gestione della crisi per il Coronavirus, che:

- fornisce informazioni aggiornate al mercato del turismo;
- elabora un piano di continuità per il Ministero;
- elabora un pacchetto di misure per stimolare il mercato nel breve e nel lungo periodo, tenendo conto anche delle proposte del settore del turismo privato;
- istituisce un programma per promuovere il paese come destinazione sicura quando le condizioni lo ritengano opportuno;
- prevede come riprendersi nel mercato internazionale;
- partecipa alle iniziative per un confronto coordinato sugli effetti di COVID-19 a livello europeo e internazionale. Esiste inoltre una Linea di Comunicazione Aperta per gli operatori turistici, le imprese e i rappresentanti del mercato con il Ministero del Turismo per affrontare i temi emergenti.

Le risposte politiche, legate all'epidemia del COVID-19, sono legate all'impatto sull'occupazione, all'impatto sulle imprese turistiche, comprese le PMI (perdite di reddito e problemi di liquidità). Il Governo ha introdotto misure generali di agevolazione, disponibili anche per le imprese turistiche (esenzione dall'IVA, misure speciali di sostegno per i lavoratori stagionali).

La Confederazione Greca del Turismo (SETE) ha proposto una serie di misure per sostenere prontamente le imprese turistiche (ad esempio alloggi, agenzie di viaggio, organizzatori di mostre e congressi, autobus turistici, compagnie aeree, aeroporti, società di movimentazione, noleggio auto, navigazione, crociere, yacht, porti turistici, porti, attività all'aperto, ecc.) Il loro obiettivo è quello di ridurre i costi operativi per i mesi di crisi, sostenere l'occupazione, garantire la liquidità per consentire la possibilità di una rapida "ripresa" dopo la crisi.

(Risposta al sondaggio OCSE del 20 marzo 2020)

Islanda

I visitatori internazionali attraverso l'aeroporto di Keflavik sono diminuiti del 16% rispetto al 2019 nelle prime due settimane di marzo, sono previsti in diminuzione dell'83% nella seconda metà di marzo e del 99% nelle prime settimane di aprile (dati forniti il 23 marzo). RevPAR a Reykjavik è diminuito del 32,8% dal 1° al 16 marzo 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 e del 50% dal 13 marzo 2020 incluso.

Il piano d'azione del Governo islandese per rispondere all'impatto economico del COVID-19, come annunciato il 10 marzo, comprende misure specifiche per il turismo, come ad esempio:

- Si cercherà di fornire uno sgravio temporaneo all'industria del turismo, anche riducendo temporaneamente i pagamenti delle tasse specifiche del settore (ad esempio la tassa di soggiorno).
- Una volta che la situazione tornerà alla normalità, sarà lanciata una campagna di marketing per promuovere l'Islanda come destinazione turistica e gli islandesi saranno incoraggiati a viaggiare all'interno del paese.

Il 21 marzo il Governo ha annunciato la prima fase delle misure di risposta per mitigare gli effetti della pandemia COVID-19. Nell'ambito dell'azione, le seguenti tre azioni specifiche per il turismo rappresentano insieme un'iniezione di 4,6 miliardi di ISK nell'industria turistica islandese:

- Il pagamento e la riscossione dell'imposta sui pernottamenti (tassa sul pernottamento) saranno sospesi dal 1° aprile 2020 al 31 dicembre 2021. Il pagamento dell'imposta sui pernottamenti dal 1°

gennaio 2020 al 31 marzo 2020 è differito. La data di scadenza per il pagamento dell'imposta sui pernottamenti durante questo periodo è rinviata al 5 febbraio 2022.

- I residenti islandesi di età superiore ai 18 anni riceveranno collettivamente 1,5 miliardi di ISK di buoni viaggio dal Governo, da spendere sul territorio nazionale. Questa azione sarà ulteriormente implementata in collaborazione con l'Associazione islandese dell'industria dei viaggi.
- Una campagna promozionale per l'Islanda come destinazione è attualmente in preparazione e sarà lanciata quando le condizioni lo permetteranno e quando si prevede che i viaggi riprenderanno. La campagna è duplice, una per incoraggiare gli islandesi a viaggiare all'interno del paese e un'altra per incoraggiare i viaggi internazionali a venire in Islanda.

(Risposta al sondaggio OCSE del 23 marzo 2020)

Indonesia

Alla fine di febbraio è stato presentato un primo pacchetto di stimolo di 10,3 trilioni di DPI (725 milioni di USD) a sostegno della spesa dei consumatori e del turismo. Esso consiste principalmente nella riclassificazione e anticipazione di precedenti impegni di spesa.

(Aggiornamento macroeconomico interno dell'OCSE, 12 marzo 2020)

Irlanda

Fáilte Ireland ha istituito una task force speciale di supporto alle imprese che si occupa esclusivamente di sostenere l'industria del turismo durante la crisi. La task force fornisce raccomandazioni al Governo, comprese le misure per sostenere le imprese, l'occupazione e le iniziative volte a rilanciare la domanda. Fáilte Ireland sta lavorando a stretto contatto con le imprese del turismo per fornire consigli su pacchetti di supporto governativo, sulla gestione dei flussi di cassa e della liquidità, sulla gestione delle cancellazioni e sui rapporti con i fornitori.

Fáilte Ireland ha lanciato un sito web⁴⁸ con informazioni sui sostegni alle imprese e note e webinar registrati sulle azioni che le imprese dovrebbero intraprendere - tra cui una guida operativa (per le imprese ancora aperte), una guida per accedere ai finanziamenti e ai sostegni governativi. Hanno anche lanciato un bollettino⁴⁹ settimanale sull'impatto. Secondo il bollettino del 10 marzo, le prenotazioni per l'Irlanda sono diminuite del 40% nella prima settimana di marzo, rispetto al 2020. Le prenotazioni in anticipo a marzo-aprile sono previste in calo del 30-40%, con scarso impatto ancora previsto per maggio/giugno. Le imprese stanno passando dai piani di emergenza alla gestione delle crisi.

(sito web visitato il 23 marzo 2020)

Israele

La pubblicazione di notizie non formali del 12 marzo hanno riferito che circa 5 000 dipendenti del settore del turismo in entrata sono stati licenziati o mandati in congedo non retribuito, e si prevede che ne seguiranno altri. Inoltre, circa 4 000 guide turistiche sono rimaste senza lavoro. Anche l'80% dei dipendenti di El Al è stato mandato in congedo non pagato, mentre altri 1 100 sono stati licenziati.

Dal 9 marzo, tutti gli israeliani che tornano dall'estero sono obbligati a una quarantena di 14 giorni. Questa misura sarà in vigore inizialmente per due settimane. I cittadini non israeliani potranno entrare nel Paese fino a giovedì 12 marzo 2020. Dopo di che, saranno completamente esclusi, a meno che non possano dimostrare di avere un posto per effettuare la quarantena in Israele per 14 giorni. Questo estende le misure precedenti che erano limitate ai viaggiatori provenienti dai paesi più colpiti dell'Asia e dell'Europa.

Il Governo ha annunciato lo stanziamento di 10 miliardi di ILS come fondo prestiti a sostegno delle imprese colpite dalle fasi iniziali della crisi del Coronavirus. Si tratta solo di una misura di primo soccorso. Naturalmente, un gran numero di queste erano imprese turistiche. Tuttavia, fino ad ora, non è stata offerta alcuna assistenza direttamente all'industria dei viaggi. Con l'evolversi della crisi verranno stanziati ulteriori fondi. Il Ministero del Turismo sta cercando il modo di ampliare il suo fondo di marketing per includere le imprese colpite dal Coronavirus

(Risposta al sondaggio OCSE del 17 marzo 2020)

Italia

Il 28 febbraio il Consiglio dei Ministri ha approvato le prime misure a livello nazionale a sostegno delle imprese turistiche a seguito della crisi causata dall'epidemia di COVID-19. Le misure saranno strutturate in tre fasi: i) le strutture ricettive, le agenzie di viaggio e i tour operator in Italia sono esonerati dal pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali. Inoltre, come misura di soccorso a breve termine, le agenzie di viaggio possono rimborsare i clienti con un buono di 1 anno, ii) misure di intervento strutturale, iii) rilancio dell'immagine del Paese per uscire dall'emergenza.

Il 16 marzo il Consiglio dei ministri ha approvato ulteriori misure in aiuto al turismo e alla cultura che integrano e rafforzano le misure per il turismo contenute nel primo decreto con cui il Governo ha previsto la sospensione dei versamenti previdenziali e contributivi per alberghi agenzie e tour operator di tutta Italia e la possibilità per le agenzie di rimborsare i clienti con un voucher. Le misure sono le seguenti:

- **indennità straordinarie per i lavoratori del turismo e della cultura:** i lavoratori dei settori del turismo, della cultura, dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo godranno di indennità straordinarie per contenere gli effetti negativi dovuti alle restrizioni dovute all'emergenza coronavirus. Le indennità sono estese anche ai lavoratori privi di ammortizzatori sociali.
- **tutele e ammortizzatori sociali:** estensione degli ammortizzatori sociali anche ai lavoratori stagionali del turismo e dello spettacolo e interventi a favore di autori, artisti, esecutori e mandatari.
- **sostegno alle imprese della cultura, dello spettacolo e del turismo:** sospensione dei versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria per i soggetti che gestiscono o organizzano teatri, sale da concerto, cinema, fiere o eventi di carattere artistico o culturale, musei, biblioteche, archivi, luoghi e monumenti storici, bar, ristoranti, aziende termali, parchi di divertimento o tematici, servizi di trasporto, noleggio di attrezzature sportive e ricreative o di strutture e attrezzature per manifestazioni e spettacoli, guide e assistenti turistici.
- **fondo emergenze spettacolo e cinema:** nasce il fondo emergenze spettacolo dal vivo, cinema e audiovisivo, 130 milioni di euro per il 2020 per il sostegno degli operatori, autori, artisti, interpreti ed esecutori colpiti dalle misure adottate per l'emergenza covid-19 e per investimenti finalizzati al rilancio di questi settori. Le modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse verranno stabilite con decreto del ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, tenendo conto dell'impatto negativo sui beneficiari derivato dalle misure di contenimento del contagio da covid-19.
- **voucher per biglietti cinema, teatri, musei e concerti:** i rimborsi con voucher già previsti per viaggi e pacchetti turistici annullati a seguito dell'emergenza covid-19 vengono estesi anche ai biglietti per spettacoli, cinema, teatri, musei e altri luoghi della cultura.
- **voucher per gli alberghi:** i rimborsi con voucher già previsti per viaggi e pacchetti turistici annullati a seguito dell'emergenza covid-19 vengono estesi anche ai contratti di soggiorno e riguardano pertanto anche alberghi e altre strutture ricettive.
- **rilancio dell'immagine dell'Italia nel mondo:** realizzazione di una campagna straordinaria di promozione dell'Italia nel mondo anche con finalità turistiche e culturali.

Va ricordato infine che in Italia il turismo è materia di competenza esclusiva delle Regioni.

(sito web⁵⁰ visitato il 16 marzo 2020)

Giappone

Rispetto a gennaio 2019, il totale delle vendite delle principali agenzie di viaggio in Giappone nel gennaio 2020 è diminuito del 6,8% a causa della pandemia COVID-19. Il numero di visitatori internazionali nel gennaio 2020 è stato di 1,7 milioni (2,7 milioni nel gennaio 2019) e nel febbraio 2020 è stato di 1,1 milioni (2,6 milioni nel febbraio 2019). Il numero di voli tra Giappone e Cina è diminuito di circa l'80% e il numero di voli tra Giappone e Corea del Sud è diminuito di circa il 30% (al 6 marzo). La Japan Travel Agency pubblicherà a fine marzo **i tassi di occupazione degli hotel di febbraio**. Inoltre, i Giochi Olimpici di Tokyo sono stati rinviati.

Tra le misure a sostegno del settore turistico vi sono:

- Dei 430 miliardi di JPY di sostegno economico generale alle imprese in difficoltà, l'Agenzia del Turismo giapponese spenderà 3,5 miliardi di JPY per fornire informazioni accurate e tempestive ai viaggiatori internazionali e rendere le destinazioni turistiche più attraenti per attirare i turisti subito dopo la fine della pandemia.
- Il governo giapponese sta considerando di adottare una politica fiscale supplementare per sostenere l'industria del turismo.
- L'Agenzia del Turismo del Giappone e JNTO forniscono informazioni tempestive in più lingue attraverso il sito web, twitter e weibo. (Vedi: <https://www.japan.travel/en/news/coronavirus/>). La Japan National Tourism Organization (JNTO) gestisce un numero verde per i visitatori 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno per informazioni turistiche o assistenza in caso di incidenti ed emergenze, compreso il nuovo coronavirus (COVID-19). Il supporto è disponibile in inglese, cinese, coreano e giapponese.

(Risposta al sondaggio OCSE del 25 marzo 2020)

Secondo i dati ufficiali, il numero di visitatori stranieri in Giappone annunciato nel febbraio 2020 è stimato a 1 085 000, in calo del 58,3% rispetto all'anno precedente.

(sito web⁵¹ visitato il 23 marzo 2020)

Il Giappone ha annunciato un pacchetto di aiuti finanziari del valore di 1 trilione di yen (9,6 miliardi di USD) per le piccole e medie imprese e per i lavoratori autonomi del turismo e di altre industrie colpite da virus.⁵²

(Articolo pubblicato il 18 marzo 2020)

Corea

Il 5 marzo il Giappone ha inasprito le restrizioni all'ingresso in Corea del Sud e in Cina, e il Governo coreano ha adottato oggi contromisure analoghe per quanto riguarda l'ingresso dei giapponesi in Corea del Sud.

(Aggiornamento macroeconomico interno OCSE 6 marzo 2020)

Lettonia

Sulla base dei dati operativi e delle informazioni fornite dal settore, al 23 marzo si registra attualmente un calo del 100% del fatturato del settore turistico nel mese di marzo e si prevede un calo del 90% nei mesi

di aprile e maggio. Le previsioni indicano una situazione catastrofica con una riduzione della forza lavoro nel settore fino all'80% sia a Riga che nelle regioni.

Il Ministero dell'Economia ha sviluppato un piano di crisi per il turismo in collaborazione con le ONG dei settori dell'industria del turismo e con i relativi enti governativi subordinati, come il Centro per la tutela dei diritti dei consumatori, il servizio delle entrate dello Stato e il Ministero delle Finanze e il Ministero dei Trasporti. Il piano divide il settore in primariamente interessati dall'impatto (operatori turistici, alloggi) e secondariamente interessati (cibo e bevande e altri - eventi, guide turistiche), per sostenere un'azione immediata. Il piano di crisi consiste in proposte concrete per il salvataggio del settore del turismo che viene colpito in primo luogo concentrandosi sulla facilità di accesso alle attività correnti, sul differimento delle imposte e sul sostegno finanziario agli imprenditori per mantenere gli stipendi durante le chiusure aziendali. Con questi strumenti dovrebbe essere possibile aumentare la liquidità del settore e quindi evitare grandi fallimenti.

(Risposta al sondaggio OCSE del 23 marzo 2020)

Messico

A dicembre 2020 si stima una riduzione degli arrivi di turisti internazionali in aereo del 12,1% in meno rispetto a dicembre 2019, raggiungendo un volume di 17,3 milioni di turisti, che rappresenterà una diminuzione in termini assoluti di 2,4 milioni di turisti.

Lo scenario del calo del PIL del turismo sarebbe di mezzo punto percentuale, facendo scendere la sua partecipazione dall'8,7% del PIL del Messico all'8,2%. Sulla base delle stime effettuate, si prevede che nel 2020 gli arrivi di turisti in hotel registreranno una riduzione che va dal (-) 4,3% al (-) 7,7%, in relazione a quanto osservato nel 2019.

Si stima una perdita nei porti messicani dei Caraibi e del Pacifico di quasi 829 000 crocieristi, pari a una riduzione delle entrate di 57 milioni di USD.

Il 12 marzo 2020 è stato ufficialmente annunciato il rinvio della 45ª edizione del Tianguis Turístico de México, che si terrà dal 19 al 22 settembre 2020 a Mérida, nello Yucatán.

Il 18 marzo 2020, il Segretario del Turismo ha incontrato il Comitato Esecutivo del Turismo della Conferenza Nazionale dei Governatori, al fine di coordinare il lavoro congiunto con il settore privato dell'industria del turismo per affrontare gli effetti della pandemia del Covid-19 sul settore.

Venerdì 20 marzo, il Segretario del Turismo ha rilasciato il primo di alcuni video che saranno diffusi, nell'ambito di una campagna che cerca di mostrare la forza del Messico come potenza turistica.

(Risposta al sondaggio OCSE del 24 marzo 2020)

Nuova Zelanda

Un'indagine condotta dal settore (riportata il 23 marzo) ha stimato che i grandi operatori turistici si stanno preparando a tagliare 4 890 posti di lavoro nell'immediato futuro. La banca Westpac ha inviato un bollettino economico il 19 marzo 2020, prevedendo un aumento della disoccupazione dal 4% al 5,5%, ovvero 45 000 persone.⁵³

Alla fine di febbraio, il Governo ha implementato un pacchetto di sostegno finanziario di 11 milioni di NZD, inclusi 10 milioni di NZD per il marketing internazionale, che permetterà a Tourism New Zealand di approfondire il suo lavoro nei mercati chiave aggiungendo nuovi canali alle campagne esistenti (ad esempio, collaborare con nuovi partner nel mercato), o aumentando il numero di campagne di joint-venture con le compagnie aeree partner. Il denaro sarà anche distribuito sul territorio nazionale (per affrontare

l'immediata riduzione dei visitatori cinesi), in Australia (mercato chiave delle neozelandesi), e su altri mercati internazionali, in preparazione della prossima estate neozelandese. Tourism New Zealand (TNZ) ha deciso di sospendere l'attività di marketing (informazioni aggiornate al 23 marzo) in risposta ai cambiamenti in corso ai confini. TNZ è ora focalizzata sullo sviluppo di piani per quando potrà riprendere l'attività di marketing per garantire che la Nuova Zelanda sia posizionata come destinazione desiderabile una volta eliminate le restrizioni di viaggio.

(Risposta al sondaggio OCSE del 23 marzo 2020)

Filippine

Il settore del turismo riceverà una parte significativa del pacchetto di supporto di 27,1 miliardi di PHP del Governo: un aiuto di 14 miliardi di PHP (271 milioni di dollari) da parte della Tourism Infrastructure and Enterprise Zone Authority (TIEZA) è stato stanziato per vari programmi e progetti del Dipartimento del Turismo. Circa 3,1 miliardi di PHP saranno utilizzati, tra l'altro, per l'acquisto di tamponi. È prevista una mobilitazione di fondi da parte di aziende statali o controllate (GOCC) per assistere le compagnie aeree e il resto dell'industria del turismo. Il Dipartimento del Turismo sta stanziando circa 6 miliardi di PHP (118 milioni di USD) per stimolare il turismo nel quadro del COVID-19. Almeno 421 milioni di PHP sono destinati a una nuova campagna per i viaggi nazionali e 467 milioni di PHP per creare contenuti che si rivolgono ai paesi emergenti non interessati dal Covid-19. Vi saranno anche stanziamenti per la realizzazione di eventi internazionali, per prepararsi al Covid-19 e lo sviluppo delle infrastrutture.

(Agenzia di stampa delle Filippine⁵⁴, visitato il 17 marzo)

Portogallo

In un rapporto pubblicato il 12 marzo, l'associazione alberghiera AHP ha riferito che il settore alberghiero nel paese dipendente dal turismo quale il Portogallo potrebbe perdere il 30%-50% delle sue entrate, ovvero fino a 800 milioni di euro tra marzo e giugno. TAP - la compagnia aerea di bandiera - ha riprogrammato 2 500 voli previsti per aprile-maggio, dopo aver cancellato 1 000 voli. Questo rappresenta il 7% dei voli di linea di TAP questo mese, l'11% ad aprile e il 19% a maggio.

Il 18 marzo il Governo ha annunciato un pacchetto di 9,2 miliardi di euro, di cui 3 miliardi di euro di garanzie creditizie statali. Le garanzie di credito statali per 3 miliardi di euro forniranno liquidità alle aziende colpite dall'epidemia di coronavirus, di cui 1,1 miliardi di euro per le aziende che operano nel settore dei viaggi e del turismo e 600 milioni di euro per il settore dell'ospitalità.

(Aggiornamento macroeconomico interno dell'OCSE 20 marzo 2020)

Romania

Si stima che 450 hotel saranno chiusi entro la fine di marzo per un periodo di almeno 3 mesi. Il tasso di occupazione degli alberghi a livello nazionale è diminuito nella prima settimana di marzo, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, dal 64% al 22%. Le informazioni si basano sull'analisi dei dati di 7 000 camere sulle 12 000 esistenti a Bucarest. Si stima che 70 000 persone saranno licenziate da marzo ad aprile (dati riportati il 23 marzo).

A livello di Ministero dell'Economia, dell'Energia e dell'Ambiente imprenditoriale - Direzione Generale per il Turismo, il 5 marzo è stata creata una cellula di crisi in cui vengono elaborate proposte di misure volte a stimolare il turismo e che potrebbero consentire agli operatori di operare e avere continuità.

(Risposta al sondaggio OCSE del 23 marzo 2020)

Slovacchia

Secondo l'indagine condotta dalla Comenius Analytica, Ltd. (Società per l'Associazione slovacca degli alberghi e dei ristoranti), gli alberghi slovacchi prevedono per questo mese (marzo 2020) un calo mensile del 47% del fatturato dei servizi di alloggio ai visitatori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In aprile, prevedono una perdita totale di 2,4 milioni di euro. Tuttavia, questi risultati sono solo indicativi.

(Risposta al sondaggio OCSE, ricevuta il 19 marzo)

Spagna

Secondo gli ultimi dati (pubblicati l'11 marzo) dell'Associazione Commerciale Alberghiera di Madrid (AEHM), l'occupazione alberghiera era scesa al 15% nel marzo scorso (70% nel marzo precedente). L'associazione, in collaborazione con il comune, ha annunciato il 18 marzo di aver riadattato 40 alberghi per aiutare a curare i pazienti affetti da coronavirus in fase precoce e avanzata. Il 19 marzo il Governo ha annunciato la chiusura di tutti gli alberghi in Spagna. Le compagnie aeree che volano in Spagna hanno cancellato 4 400 voli nella seconda metà di marzo, secondo i dati dell'Associazione delle compagnie aeree (ALA).

Nella riunione straordinaria del Consiglio dei ministri del 13 marzo, il Governo ha annunciato, tra le altre misure, una linea di credito di 400 milioni di euro a favore dei settori più colpiti, come il turismo e i trasporti.

(Aggiornamento macroeconomico interno OCSE 17 marzo 2020)

Svezia

A partire dal 21 marzo, il sindacato degli albergatori e dei ristoratori riferisce che a 10 000 persone all'interno degli alberghi e dei ristoranti è stato dato il preavviso di licenziamento e che altre 10 000 persone che hanno lavoratori a ore e in prova non saranno richiamati. Oltre a questi numeri ci sono altri settori collegati a diversi servizi e anche all'interno dell'area culturale che sono ampiamente interessati, ma non vi sono statistiche disponibili. Anche all'interno del settore dei trasporti sussistono grandi problemi, ad esempio la SAS licenzierà temporaneamente il 90% della forza lavoro, equivalente a 10 000 posti di lavoro, ma vi sono criticità anche per il traffico passeggeri su autobus, taxi, traghetti, ecc. Gli alberghi delle tre città più grandi hanno registrato una diminuzione del tasso di occupazione delle stanze. Stoccolma, confrontando l'anno scorso nello stesso periodo, scende dall'84% di occupazione al 12%. Le cifre corrispondenti a Göteborg vanno dal 79 al 17% e a Malmö dal 73 al 22%.

Il Governo svedese ha annunciato un pacchetto di 300 miliardi di corone svedesi per aiutare le imprese in difficoltà. Oltre alle misure destinate alle imprese, compreso il turismo, il pacchetto include garanzie di credito per le compagnie aeree nel 2020 per un massimo di 5 miliardi di corone svedesi, di cui 1,5 miliardi di corone svedesi sono destinati alla SAS.

(Risposta al sondaggio OCSE del 21 marzo 2020)

Arabia Saudita

In Arabia Saudita il Governo ha lanciato campagne di sensibilizzazione per evitare la confusione e il panico tra i turisti attualmente presenti e quelli che intendono visitare il paese, informandoli sul virus e su come evitare che si diffonda.

Il Governo ha assicurato sistemazioni temporanee negli alberghi per passare la quarantena per i casi confermati e sospetti, fornendo loro cibo e altre necessità.

(Risposta al sondaggio OCSE del 18 marzo 2020)

Turchia

A seguito del pacchetto monetario annunciato dalla Banca Centrale il 18 marzo, il Presidente ha introdotto una serie di misure fiscali. Esse sono destinate alle aree particolarmente colpite dal Coronavirus. In questo contesto, la tassa di soggiorno negli alberghi e nelle strutture turistiche sarà abolita fino a novembre.

(Aggiornamento macroeconomico interno dell'OCSE 20 marzo 2020)

Stati Uniti

L'11 marzo gli Stati Uniti hanno vietato l'ingresso a tutti i cittadini stranieri che nei 14 giorni precedenti avevano visitato la Cina, l'Iran e un gruppo di Paesi europei.

Vietnam

Attualmente non viene rilasciato alcun visto turistico per i paesi Schengen, il Regno Unito e alcuni Stati USA, sono ancora consentiti solo gli ingressi per viaggi d'affari e diplomatici, ma i viaggiatori devono presentare il certificato/questionario sanitario. Tutti i viaggiatori stranieri e nazionali provenienti da paesi infetti devono essere messi in quarantena per quindici giorni.

(Aggiornamento macroeconomico interno dell'OCSE del 16 marzo 2020)

Unione Europea

La Commissione si sta coordinando con gli Stati membri, le autorità internazionali e le principali associazioni professionali dell'UE per monitorare l'impatto della crisi sul settore del turismo e coordinare le misure di sostegno. Gli Stati membri possono elaborare ampie misure di sostegno in linea con le norme UE esistenti. In primo luogo, possono decidere di adottare misure, come sussidi salariali, sospensione dei pagamenti delle imposte sulle società e sul valore aggiunto o dei contributi sociali. Inoltre, gli Stati membri possono concedere sostegno finanziario direttamente ai consumatori, ad esempio per servizi annullati o biglietti non rimborsati dagli operatori interessati. Inoltre, le norme UE in materia di aiuti di Stato consentono agli Stati membri di aiutare le imprese a far fronte alla carenza di liquidità e alla necessità di aiuti urgenti per il salvataggio. L'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del TFUE consente agli Stati membri di risarcire le imprese per i danni causati direttamente da eventi eccezionali, comprese le misure in settori come l'aviazione e il turismo. Il 15 marzo l'Unione Europea ha presentato ai membri una proposta per fermare tutti i viaggi non essenziali nella regione per almeno 30 giorni.

(Comunicato stampa dell'UE del 14 marzo⁵⁵)

Annex 1.B. Informazioni dedicate al COVID-19 da parte di Organizzazioni Internazionali e associazioni di settore

Questo allegato fornisce i link alle pagine create dalle Organizzazioni Internazionali e dalle associazioni del settore privato sull'evoluzione dell'impatto della COVID-19 sul settore turistico.

Organizzazioni internazionali

OCSE - <https://www.oecd.org/economic-outlook/>

UNWTO - <https://www.unwto.org/tourism-covid-19-coronavirus>

ICAO - <https://www.icao.int/Security/COVID-19/Pages/default.aspx>

EUROPEAN TRAVEL COMMISSION - <https://etc-corporate.org/press-centre/>

Settore privato

STR - COVID-19: Impatto sull'industria alberghiera: <https://str.com/data-insights-blog/coronavirus-hotel-industry-data-news>

ETOA - <https://www.etoa.org/destinations/coronavirus/>

AIRDNA - <https://www.airdna.co/blog/coronavirus-impact-on-global-short-term-rental-markets>

Global Business Travel Association - <https://www.gbta.org/blog/>

WTTC - <https://www.wttc.org/about/media-centre/>

Digital Tourism think tank- <https://www.thinkdigital.travel/opinion/coronavirus-how-is-the-industry-reacting/>

IATA - <https://www.iata.org/en/programs/safety/health/diseases/>

WEF - <https://www.weforum.org/focus/coronavirus-covid-19>

Note

¹ <https://www.who.int/news-room/detail/16-03-2020-icc-who-joint-statement-an-unprecedented-private-sector-call-to-action-to-tackle-covid-19>

² Il turismo internazionale si riferisce al turismo che attraversa i confini nazionali per scopi turistici (tempo libero, affari, ecc.). Le stime OCSE si basano sugli arrivi turistici internazionali nell'area OCSE.

³ Il turismo domestico è un turismo che coinvolge i residenti di un paese che viaggia solo all'interno di quel paese.

⁴ <https://www.thenews.com.pk/print/634159-coronavirus-outbreak-three-billion-people-at-their-homes-worldwide>

⁵ https://www.oecd-ilibrary.org/industry-and-services/oecd-tourism-trends-and-policies_20767773

⁶ I dati completi per i paesi dell'OCSE sono disponibili all'indirizzo <http://dx.doi.org/10.1787/888934076134>. I dati per Messico, Portogallo e Spagna si riferiscono al 2018, mentre quelli per Spagna e Islanda si riferiscono al 2017.

⁷ I dati per Islanda, Spagna, Grecia si riferiscono al 2018, mentre quelli per l'Irlanda al 2017 e per il Portogallo al 2016. I dati completi per i paesi dell'OCSE sono disponibili all'indirizzo <http://dx.doi.org/10.1787/888934076134>.

⁸ Oltre 185 000 voli passeggeri sono stati cancellati dalla fine di gennaio in risposta alle restrizioni di viaggio del Governo (comunicato stampa IATA del 16 marzo 2020 - <https://www.iata.org/en/pressroom/pr/2020-03-16-01/>)

⁹ La pandemia COVID-19 mette a rischio l'occupazione - <https://www.iata.org/en/iata-repository/publications/economic-reports/covid-19-pandemic-puts-employment-at-risk/> (IATA, 20 marzo 2020)

¹⁰ <https://s3.amazonaws.com/tourism-economics/craft/Latest-Research-Docs/COVID-19-RB-Summary-TE-website.pdf> (6 marzo 2020)

¹¹ <https://www.wttc.org/about/media-centre/press-releases/press-releases/2020/coronavirus-puts-up-to-50-million-travel-and-tourism-jobs-at-risk-says-wttc/> - 13 marzo

¹² <https://unwto.org/unwto-convenes-global-tourism-crisis-committee>

¹³ <https://forwardkeys.com/air-capacity-to-china-slashed-by-80/>

¹⁴ Fonte: Documento dell'OCSE sul turismo: [Analizzare i megatrend per plasmare meglio il futuro del turismo](#)

¹⁵ <http://www.oecd.org/cfe/COVID-19-SME-Policy-Responses.pdf>

¹⁶ <https://www.iata.org/en/pressroom/pr/2020-03-24-01/>

¹⁷ https://www.lemonde.fr/economie/article/2020/03/15/covid-19-air-france-va-mettre-80-de-ses-salaries-au-chomage-partiel_6033155_3234.html

- ¹⁸ https://www.theguardian.com/business/2020/mar/16/ryanair-cancels-80-per-cent-of-flights-and-does-not-rule-out-full-grounding-coronavirus?CMP=Share_iOSApp_Other
- ¹⁹ <https://www.forbes.com/sites/jamesasquith/2020/03/22/breaking-emirates-airline-suspends-all-flights/?ss=forbes-travel#1249c7746bd8>
- ²⁰ <https://www.iata.org/en/pressroom/pr/2020-03-24-01/> - 24 marzo
- ²¹ <https://www.cnbc.com/2020/03/13/coronavirus-pandemic-the-big-3-cruise-companies-suspend-operations.html>
- ²² <https://www.japantimes.co.jp/news/2020/03/04/business/corporate-business/jr-east-lower-revenue-coronavirus/#.XnnP0YhKg2w> - 4 marzo
- ²³ <https://www.independent.co.uk/travel/news-and-advice/coronavirus-tui-jet2-flight-cancelled-holiday-refund-compensation-travel-a9404116.html>
- ²⁴ <https://www.etoa.org/etoa-covid19-update-and-analysis/>
- ²⁵ <https://str.com/data-insights-blog/coronavirus-hotel-industry-data-news>
- ²⁶ <https://str.com/press-release/str-us-hotel-results-week-ending-7-march>
- ²⁷ <https://str.com/data-insights-blog/coronavirus-hotel-industry-data-news>
- ²⁸ https://edition.cnn.com/business/live-news/stock-market-news-today-031820/h_1b5edb5945603e2d290a153f27f54389
- ²⁹ <https://www.ft.com/content/0c59456f-10d9-4874-821e-d3d979c7cb4f>
- ³⁰ <https://www.airdna.co/blog/coronavirus-impact-on-global-short-term-rental-markets>
- ³¹ <https://coloradosun.com/2020/03/17/colorado-mountain-communities-economic-impact-coronavirus/>
- ³² <https://thehill.com/business-a-lobbying/business-a-lobbying/488223-restaurant-industry-estimates-225b-in-losses-from>
- ³³ <https://www.lci.fr/population/coronavirus-restaurants-cafes-et-bars-fermes-un-million-de-salaries-dans-l-inquietude-2148069.html>
- ³⁴ <https://www.gbta.org/blog/new-gbta-research-shows-coronavirus-continues-to-impact-the-business-travel-industry/>
- ³⁵ <https://www.gbta.org/blog/new-gbta-research-shows-coronavirus-continues-to-impact-the-business-travel-industry/>
- ³⁶ <http://www.emeca.eu/press-area/releases/coronavirus-outbreak-impact-on-the-european-exhibition-industry>
- ³⁷ https://www.ufi.org/wp-content/uploads/2020/03/UFI_media_release_economic_impact_of_covid19_100320.pdf

³⁸ <https://www.wsj.com/articles/new-yorks-metropolitan-museum-to-shut-down-along-with-others-due-to-coronavirus-11584035854>

³⁹ <https://www.uefa.com/uefachampionsleague/>

⁴⁰ <https://www.olympic.org/news/joint-statement-from-the-international-olympic-committee-and-the-tokyo-2020-organising-committee>

⁴¹ <https://www.forbes.com/sites/mattperez/2020/03/24/tokyo-2020-summer-olympics-officially-cancelled-due-to-coronavirus-the-first-time-since-wwii/#68a2fbc5058>

⁴² <https://www.brookings.edu/blog/the-avenue/2020/03/17/the-places-a-covid-19-recession-will-likely-hit-hardest/>

⁴³ <http://oe.cd/covid-SME>

⁴⁴ Il divieto di viaggiare e le restrizioni stanno cambiando molto rapidamente. Per questo motivo, l'allegato non fornisce un elenco completo delle restrizioni. Si prega di consultare il sito web del Ministero degli Affari Esteri di ogni paese per vedere le informazioni più aggiornate,

⁴⁵ <https://www.premier.be/nl/algemene-beleidstoespraak-van-de-regering-eerste-minister-sophie-wilmes>

⁴⁶ <https://www.canada.ca/en/services/business/maintaingrowimprovebusiness/resources-for-canadian-businesses.html>

⁴⁷ <https://research.danskebank.com/research/#/Research/articlepreview/093022b6-adb0-4197-8469-ec81096ab7cc/EN>

⁴⁸ <https://www.failteireland.ie/Utility/Covid-19.aspx>

⁴⁹ <https://www.failteireland.ie/FailteIreland/media/WebsiteStructure/Documents/COVID-19/Failte-Ireland-Covid-19-Tourism-Impact-Bulletin-Issue-1-10th-March,-2020.pdf>

⁵⁰ <https://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/index.html#anel1-1>

⁵¹ <https://www.jnto.go.jp/jpn/>

⁵² <https://asia.nikkei.com/Business/Travel-Leisure/Japan-tour-guides-face-job-losses-as-coronavirus-slams-travel>

⁵³ <https://www.westpac.co.nz/assets/Business/Economic-Updates/2020/Bulletins-2020/Forecast-Update-19-March-2020-Westpac-NZ.pdf>

⁵⁴ <https://www.pna.gov.ph/>

⁵⁵ https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_20_459